

Informazioni da fornire agli investitori ai sensi dell'art. 10(1) del Regolamento (UE) n. 2019/2088 del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari con riferimento al Fondo Finint Economia Reale Italia

Aggiornamenti

Versione	Data modifica	Modifiche apportate
V 1.0	22/03/2024	Prima versione del documento

Nome Prodotto: Finint Economia Reale Italia

Codice LEI: 81560037208C329DC642

Codice ISIN:

FERI	A	Nominativo	IT0005252272
FERI	A	Portatore	IT0005261125
FERI	PIR	Nominativo	IT0005252280
FERI	PIR	Portatore	IT0005273575
FERI	I	Nominativo	IT0005473696
FERI	I	Portatore	IT0005473688

1. Sintesi

Il fondo Finint Economia Reale Italia è un fondo UCITS bilanciato obbligazionario con focus sulle PMI italiane, aderente alla normativa introdotta dal MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) attraverso la Legge di Bilancio 2017. Il Fondo adotta una strategia di investimento distribuita tra azioni e obbligazioni nel rapporto di 35/65 con l'obiettivo di trarre beneficio in via esclusiva dall'andamento di un basket diversificato di piccole e medie imprese quotate sui mercati STAR, Small/ Mid CAP e AIM, selezionate sulla base dei fondamentali in un'ottica di detenzione di medio/lungo periodo.

Il Fondo, in linea con la strategia di investimento delineata nel Regolamento di Gestione, investe in operazioni di breve-media durata, principalmente finalizzati all'accrescimento del patrimonio del fondo. Gli investimenti devono rispettare sia i limiti definiti nelle Policy di gruppo, oltre che specifici parametri delineati per questo Fondo. Il fondo investe il proprio patrimonio per almeno il 70% in strumenti che promuovono caratteristiche ambientali/sociali.

Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo non è stato designato alcun Indice di riferimento.

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (di seguito, "SFDR").

2. Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali o sociali ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

3. Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Il Fondo promuove le seguenti caratteristiche:

- Ambiente: le politiche ambientali con particolare attenzione ai cambiamenti climatici
- Sociale: la responsabilità sociale d'impresa

- Governance: l'analisi della corporate governance delle società, con attenzione alla composizione e indipendenza del consiglio d'amministrazione, alle politiche retributive degli amministratori e ai diritti degli azionisti di minoranza

Il piano di azione ESG per ogni investimento del fondo, combinato con le linee guida delineate nelle policy ESG della SGR, permettono di promuovere proattivamente le caratteristiche ambientali e sociali dei propri investimenti, di ridurre il rischio complessivo di sostenibilità degli investimenti, nonché di migliorare nel tempo la qualità delle rendicontazioni sulla sostenibilità.

4. Strategia di investimento

Gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche delle maggiori economie mondiali nonché di analisi di bilancio e di merito creditizio basate sui principali indicatori finanziari delle singole società quotate sui mercati azionari di riferimento o emittenti sui mercati obbligazionari. L'area geografica di investimento è principalmente l'Italia. Il Fondo non assume esposizione al rischio di cambio.

La politica di investimento del Fondo è coerente con la normativa di riferimento dei Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (PIR) di cui alla legge 11 dicembre 2016 n. 232.

La SGR, conformemente con quanto previsto dalla Policy ESG interna della Società, effettua preliminarmente uno screening negativo che consiste nell'individuare regole di investimento predefinite, in virtù delle quali vengono esclusi a priori gli investimenti in determinati settori o attività.

Nello specifico, sono previste le seguenti esclusioni:

- attività che consistono in attività economiche illegali (intendendosi per tali la produzione, il commercio e altre attività che siano illegali ai sensi della normativa applicabile alla SGR, ai suoi fondi gestiti o alle società in cui investe, inclusa a titolo esemplificativo la clonazione umana a scopi riproduttivi);
- produzione e commercializzazione di tabacco, bevande alcoliche distillate e prodotti correlati, restando inteso che il Fondo non può in alcun caso investire in entità la cui attività consista nella produzione, nella lavorazione e nella commercializzazione di tabacco, qualora non sia utilizzato per finalità mediche;
- produzione e commercializzazione di armi da fuoco e munizioni di ogni sorta;
- gioco d'azzardo (inteso come attività ludica in cui ricorre lo scopo di lucro e la vincita o la perdita è in prevalenza aleatoria, in quanto l'abilità è di importanza insignificante, e.g. video lottery, gratta e vinci, superenalotto, bingo, scommesse);
- compro oro e trading di metalli preziosi al dettaglio;
- produzione o commercializzazione di materiale pornografico;
- produzione e commercializzazione di amianto o suoi derivati;
- clonazione umana o su organismi geneticamente modificati;
- sono legate ad aziende che non garantiscono il rispetto dei diritti umani nell'esercizio della propria attività.

Oltre ciò, sono esclusi gli investimenti legati alla produzione di combustibili fossili e attività correlate come di seguito specificate: (i) estrazione, produzione, trasporto e stoccaggio di carbone; (ii) esplorazione e produzione di gas e petrolio e correlati ad industrie ad alta intensità energetica e/o ad alte emissioni di CO₂, quali in misura prevalente: (a) fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici e inorganici; (b) fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati; (c) produzione di

plastica vergine; (d) produzione di cemento; (e) produzione di acciaio, ferro e alluminio¹.

Per la valutazione delle prassi di buona governance degli emittenti dei titoli oggetto di investimento o due diligence pre-investimento, il team di gestione considera le seguenti caratteristiche: composizione e indipendenza del consiglio di amministrazione, politiche retributive degli organi di amministrazione della società, rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza, policy legate al trattamento dei dipendenti e statuto sociale.

Per ogni investimento vengono identificate attività e comportamenti controversi che potrebbero generare rischi finanziari o reputazionali, contrari alle prassi di buona governance. In tal senso, Mainstreet Partner, attraverso la piattaforma ESGeverything, fornisce al team di gestione uno strumento di alert utile per la valutazione degli investimenti e l'analisi dei titoli in cui il Fondo intende investire o è già investito con il quale vengono segnalate con tempestività eventuali criticità che influenzano nello specifico le prassi di buona governance degli asset in valutazione; tali criticità vengono valutate dal team di gestione del Fondo al fine di escludere l'investimento, qualora la segnalazione abbia un'influenza rilevante e incidente sulle analisi effettuate in sede di investimento.

5. Quota degli investimenti

I limiti di investimento di seguito indicati devono essere rispettati, in ciascun anno solare di durata del piano, per almeno i due terzi dell'anno stesso.

Il Fondo investe, in ciascun anno solare, per almeno il 70% dell'attivo in strumenti finanziari, anche non negoziati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese che svolgono attività diversa da quella immobiliare, residenti nel territorio dello Stato italiano, o in stati membri dell'UE o in stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo con stabile organizzazione in Italia.

La predetta quota del 70% deve essere investita per almeno il 30%, che corrisponde al 21% del totale dell'attivo, in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB di Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati. L'attivo del Fondo non può essere investito in misura superiore al 10% in strumenti finanziari emessi o stipulati con lo stesso emittente o controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in depositi e conti correnti. I limiti di investimento devono essere rispettati per almeno i due terzi dei giorni dell'anno solare.

Fermi restando tali indirizzi di politica di investimento, le decisioni di investimento, oltre ad essere fondate sull'analisi finanziaria, sono operate sulla base di analisi non finanziarie che prendono in considerazione in modo sistematico fattori di tipo ambientale, sociale e di governo societario (Fattori ESG), al fine di orientare, con una visione di lungo periodo, scelte di investimento responsabile.

Almeno il 70% degli strumenti finanziari rispetta le caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla linea di gestione in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento:

- la copertura del portafoglio titoli deve essere pari almeno al 70%;
- qualora la copertura fosse superiore al 70%, si utilizza il top 70% del fondo per determinare il punteggio obiettivo che deve tendere a 4;
- il punteggio del fondo non può in ogni caso scendere al di sotto del punteggio 3;

¹ Quest'ultima esclusione non è automatica ma richiede un'attenta valutazione, da parte dei diversi comitati di investimento e di gestione, degli impatti e delle ricadute ambientali che gli stessi investimenti potrebbero avere e delle azioni poste in essere dalle controparti al fine di mitigare i rischi ambientali correlati. Di conseguenza, eccetto piani di remediation specifici, si tratta di esclusioni.

- ogni singolo investimento deve avere un punteggio pari o superiore a 2.

Il rispetto dei limiti precedentemente indicati è svolto grazie all'utilizzo di una piattaforma specializzata nell'assegnazione di score ESG, il provider esterno Mainstreet Partners con la piattaforma ESG everything permette alle funzioni di Risk Management di concerto con il team di gestione del fondo di avere il controllo puntuale di quanto sopra indicato.

La parte residuale, pari e comunque non superiore al 30% del valore complessivo del Fondo, potrà essere investita in strumenti finanziari conformemente all'oggetto del Fondo (come in precedenza riportato). Lo score ESG minimo di portafoglio, pari a 2 punti su 5, si applica su tutte le emissioni dotate di rating ESG, indipendentemente dal rapporto tra emissioni dotate di Rating ESG sul totale degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo.

6. Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Il team di front office si pone degli standard di monitoraggio per il rispetto dei limiti sopra elencati. In particolare, per i fondi con un approccio attivo ESG si analizzano su base mensile i portafogli e ognuno dei singoli titoli, ponendo particolare attenzione a tutti gli asset che presentano dei punteggi pari o inferiori a 3 punti su 5 teorici (ESG score di MSP). Nel caso in cui successivamente all'acquisto di un titolo il cui score nel periodo di analisi abbia subito una revisione peggiorativa andando a sfiorare il limite minimo di 2 punti su 5 (ESG score MSP), il team di gestione si impegna alla liquidazione di tale titolo entro un periodo massimo di 10 giorni dalla data del monitoraggio. Qualora la vendita di un titolo, che al termine del monitoraggio, abbia sfiorato il suddetto limite e comporti una perdita teorica prevista superiore allo 0,20% del portafoglio dovuta a dinamiche di mercato, viene concessa al team di gestione una maggiore flessibilità temporale al fine di evitare forti drawdown del portafoglio, aumentando il periodo di liquidazione a 1 mese dalla data di monitoraggio.

Nel caso invece, di score ESG medio del portafoglio minore di 3 punti su 5 (ESG score di MSP) il team di gestione provvederà nel più breve tempo possibile al ribilanciamento del portafoglio al fine di rientrare all'interno dei limiti previsti nelle linee guida del fondo. Il portafoglio, ad ogni modo, nel corso della vita del fondo, sarà perlopiù una conseguenza delle decisioni di gestione sui singoli titoli a meno di situazioni straordinarie e/o patologie di settore e mercato.

La funzione di controllo di primo livello svolge le verifiche necessarie al fine di assicurare che il Fondo rispetti le caratteristiche come descritte nel regolamento dello stesso.

7. Metodologie

Il team di gestione del fondo di concerto con gli appositi organi della Società rispetta le limitazioni come descritte nel regolamento del Fondo e le policy e i regolamenti della Società. La Società ha adottato e aggiorna regolarmente la policy ESG per i fondi in gestione, la quale, per perseguire le caratteristiche relative agli investimenti sostenibili, applica uno screening negativo (o exclusion) sulla base di normative, valori, attività economiche controverse e zone geografiche/Paesi, volto ad escludere dall'investimento le società che non rispettano le linee guida di investimento specifiche per il Fondo e la regolamentazione delineata nelle policy di Gruppo (come precedentemente descritto nel paragrafo 4).

8. Fonti e trattamento dei dati

L'approccio alla valutazione degli aspetti di sostenibilità è perseguito dal team di gestione del Fondo avvalendosi dei dati prodotti e pubblicati dal provider esterno Mainstreet Partners attraverso la piattaforma ESG everything, la quale fornisce, non solo i punteggi ESG aggregati, ma

anche i punteggi divisi per categoria: *environment, social, governance*. Inoltre, la società si serve del modello interno per l'assegnazione degli score ESG chiamato Finint ESG Score che funge come alternativa e verifica che i dati forniti dal provider principale siano coerenti con quanto analizzato internamente alla Società.

9. Limitazioni delle metodologie e dei dati

Le principali limitazioni derivano dal fatto che la SGR, nell'ambito della rendicontazione delle performance sociali e ambientali del fondo attraverso gli indicatori esposti al punto 8., non dispone attualmente di un sistema informatico finalizzato alla raccolta, aggregazione e gestione dei dati. Il processo di raccolta dati, attraverso specifiche schede che alimentano file excel offline, è quindi organizzato prevedendo diversi passaggi manuali ai fini dell'aggregazione delle informazioni. Tale fattispecie potrebbe comportare la presenza di limitazioni procedurali e di controllo ai fini della determinazione degli indicatori ed in particolare con riferimento all'accuratezza, valutazione e presentazione degli indicatori in parola. Le limitazioni descritte, si applicano al modello di valutazione interna, il Finint ESG Score, escludendo l'utilizzo di piattaforme esterne come ESGEverything. Tuttavia, la correttezza di tali analisi e il rispetto delle caratteristiche sociali e ambientali che il Fondo promuove vengono garantite dalla funzione di controllo di primo livello rappresentata dal risk management che ne verifica il soddisfacimento tempo per tempo, come riportato nel paragrafo 6.

10. Dovuta diligenza

In sede di dovuta diligenza pre-investimento il team di gestione del Fondo, analizza gli asset target per l'investimento delle masse in gestione come da procedure descritte al paragrafo 5 e 6. Tale processo coinvolge i ruoli del team di gestione del Fondo di concerto con la funzione di Risk Management.

Inoltre, la SGR si è dotata di una Policy interna che definisce i presidi e le logiche adottate per integrare la strategia, l'assetto organizzativo e i processi aziendali, nonché per garantire la rispondenza dei portafogli gestiti rispetto alla normativa applicabile in tema di investimenti ESG. Dal 2021 è stato istituito il Comitato ESG della Società che è composto di figure interne e da un consulente esterno che supporta il Consiglio di Amministrazione della SGR nella definizione, revisione e implementazione della politica di investimento responsabile. Oltre a ciò, il Comitato ESG funge da coordinatore per il team di gestione del Fondo al fine di valutare e monitorare i profili ESG degli asset in gestione. Infine, le funzioni di controllo sia di secondo che di terzo livello annualmente effettuano le autonome verifiche sui temi di sostenibilità e sul rispetto dei limiti, delle procedure e delle normative di riferimento.

11. Politiche di impegno

Nel caso di non soddisfacimento dei limiti posti in essere per il Fondo, come descritto nel paragrafo 5, dovuti ad esempio in modifiche dei rating ESG assegnati dalla piattaforma ESGEverything, in passato approvati in sede di due diligence pre-investimento, il team di gestione del Fondo, con il supporto del direttore degli investimenti e del comitato ESG, si adopererà nel rientro nei limiti secondo le tempistiche ritenute più opportune nell'interesse degli investitori e nel rispetto di quanto previsto nella normativa vigente. Successivamente ad un'accurata valutazione, qualora lo si ritenesse necessario si procede con la liquidazione della posizione.

12. Indice di riferimento designato

Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo non è stato designato alcun Indice di riferimento.